

La lussuria – prima parte

Definizione e implicazioni

Cominciamo con il capire di che cosa stiamo parlando. Che cosa è la lussuria? Per non perdere tempo con giri di parole proviamo all'inizio con una definizione da "catechismo":

«La lussuria è un desiderio disordinato o una fruizione sregolata del piacere venereo. Il piacere sessuale è moralmente disordinato quando è ricercato per se stesso, al di fuori delle finalità di procreazione e di unione». (CCC 2351)

Detto altrimenti, la lussuria consiste nell'uso disordinato delle facoltà sessuali, che ha il suo scopo nel soddisfare il proprio piacere. È una malattia che va ad attingere il suo godimento alla radice dell'anima.

La lussuria (dal latino *luxus*, "rigoglio", "esuberanza", ma anche "eccesso", "esagerazione") è quindi, in senso proprio, una vera malattia dell'anima.

Quanto detto lo troviamo ben riassunto nelle parole di Gesù quando dice: *«Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie.»* (Mt 15,19)

La lussuria è il terzo dei sette vizi capitali, opposta alla virtù della castità che disciplina l'uso delle funzioni sessuali in base alla ragione, conformemente al piano del Creatore sulla sessualità umana.

Se è innegabile che si manifesti innanzitutto con la formazione e lo sviluppo degli organi genitali, forniti dalla natura in vista di generare nuove vite, la sessualità non si riduce tuttavia alla sola genitalità. Sempre secondo il Catechismo della Chiesa cattolica *«la sessualità esercita un'influenza su tutti gli aspetti della persona umana, nell'unità del suo corpo e della sua anima. Essa concerne particolarmente l'affettività, la capacità di amare e di procreare, e, in un modo più generale, l'attitudine ad intrecciare rapporti di comunione con altri».* (CCC 2332)

La complementarità sessuale dell'uomo e della donna sono la premessa indispensabile per realizzare nella loro comunione (*una sola carne*) l'immagine più significativa di Dio come si legge in Genesi 1,27: *«Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.»*

È quindi unicamente nel quadro del matrimonio che la sessualità può esercitarsi conformemente alla volontà del Creatore. Infatti nel Vangelo di Marco, Gesù ha ribadito questa verità citando lo stesso passo della Genesi e parlando dell'indissolubilità del matrimonio: «*Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei*» (Mc 10, 11). Il senso vale ovviamente anche per la moglie e non solo per il marito.

Se la lussuria consiste in ogni tipo di esercizio della sessualità al di fuori del matrimonio, quest'ultimo non mette al riparo dalla lussuria: infatti il progetto di Dio sulla sessualità coniugale implica la castità intesa come purezza nelle intenzioni e dono di sé. L'amore vero che conduce al matrimonio richiede la maturità affettiva sul piano psicologico e una vita orientata a Dio, radicata nel suo amore sul piano spirituale.

Viceversa, la dipendenza affettiva conduce inevitabilmente alla dipendenza sessuale, che in realtà è una dipendenza dalla lussuria, poiché il coniuge è visto soltanto come oggetto del proprio piacere.

La dipendenza sessuale si esplicita con una chiusura su se stessi e un egoismo che pensa soltanto a soddisfare i propri desideri. Non riconoscere la propria dimensione spirituale e di quella altrui è negare l'identità e dignità delle persone nel disprezzo della libertà e della realizzazione delle parti coinvolte.

Nei confronti di Dio la dipendenza sessuale comporta la negazione di qualsiasi relazione filiale e di qualsiasi sottomissione all'ordine da Lui stabilito. Essa sfocia in una specie di adorazione della carne, la propria e quella altrui! Ecco perché i Padri della Chiesa considerano la lussuria come un'idolatria.

Tipi di lussuria

Colpe interiori

Proprio perché la lussuria è una malattia dell'anima, tutto il suo male viene dal desiderio, come Gesù ci avverte nel Vangelo di Matteo: «*Chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.*» (Mt 5,27)

Essa si annida nell'immaginazione, consiste nei desideri voluti direttamente o provocati da letture, sguardi, modi di vestire contrari alla purezza e alla decenza. Non vi è alcun dubbio che i sensi del corpo, in particolare la vista, e i sensi dell'anima, ossia la memoria e l'immaginazione, rivestono un ruolo determinante nella lussuria.

Secondo Evagrio Pontico esiste un demone della lussuria che lavora sull'immaginazione. Anche Giovanni Crisostomo afferma in proposito che «*la lussuria fa vivere in un mondo di fantasmi, immergendo le sue vittime in un universo irreali e consegnandoli al delirio e alle forze demoniache*».

Colpe esterne

Quali comportamenti può sviluppare una persona nell'ambito della lussuria?

- *Fornicazione semplice*: atto coniugale consumato volontariamente al di fuori del matrimonio da persone libere e senza legame di parentela: è un peccato grave;
- *Fornicazione qualificata*: adulterio, stupro, incesto, ratto, sacrilegio, prostituzione, concubinato, tutte circostanze che aggravano la colpevolezza;
- *Colpe contro natura*: in cui il piacere sessuale è ricercato in modo tale che non è più conforme all'esercizio naturale della funzione sessuale: masturbazione, uso di anticoncezionali, omosessualità, sodomia, zoofilia;
- *Colpe contro il pudore*: se suscitate da intenzione impura e se rappresentano un pericolo prossimo o remoto di provocare piacere carnale o il pericolo di consentirvi o di far nascere desideri cattivi;
- *Pornografia*: la cui intenzione è sempre cattiva.

Contrariamente al pensiero unico dominante nella nostra società, insistiamo dicendo, senza ombra di dubbio, che nel comportamento omosessuale l'esercizio delle facoltà sessuali si fa contro natura, contro la ragione e contro l'ordine voluto da Dio ed è pertanto gravemente immorale (secondo la Rivelazione e il Catechismo della Chiesa Cattolica).

Nella sua lettera ai Corinti San Paolo avverte infatti: «*Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adulteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né maldicenti, né rapaci erediteranno il regno di Dio*». (1Cor. 6, 9-11)

Le cause della lussuria

Procediamo innanzitutto mettendo in luce quali siano le cause interiori che possono condizionare il nostro comportamento lussurioso. Poi ne vedremo le cause esterne che non dipendono direttamente dell'individuo ma ne condizionano pesantemente le scelte. Infine diremo qualcosa sulle cause che toccano la nostra intelligenza e la nostra volontà.

Cause interiori

- *Il peccato originale*: la causa interiore fondamentale dell'uso disordinato della sessualità è la concupiscenza della carne, che ne è la conseguenza del peccato originale. Questa "maledizione" è così espressa in Genesi 3,16, quando Dio parla alla donna: «*Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ma egli ti dominerà*». Per ristabilire l'ordine in noi, che la concupiscenza tende incessantemente a compromettere, è assolutamente indispensabile la grazia di Cristo.
- *La gola*: molti padri della Chiesa vedono nella gola o nella dipendenza dal cibo e dal bere la causa principale, dopo il peccato originale, della lussuria.
- *Gli atteggiamenti negativi*: pigrizia, ozio, noia, indifferenza, tristezza, desolazione... predispongono alla ricerca disordinata dei piaceri della carne.
- *Fattori ereditari*.

Cause esterne

- Ambiente familiare:
 - ✎ Possono essere i cattivi esempi dei genitori o dei fratelli maggiori.
 - ✎ Anche le tensioni fra i genitori gettano i figli nell'insicurezza. Si sentono privati dell'amore materno o terrorizzati dalla paura di una separazione dei coniugi. Un bambino si rassicura spesso aggrappandosi ai suoi organi sessuali.
 - ✎ La delusione dei genitori per il sesso del figlio (che tenta quindi di corrispondere a quello desiderato dai genitori) sono spesso porte d'entrata della lussuria.
 - ✎ Possibili ferite interiori subite da parte dei genitori e che suscitano nei figli collera, odio e vendetta con conseguente ripiego su se stessi, possono favorire la ricerca di compensazione nei piaceri dei sensi. Il bambino bisognoso d'affetto può cercarlo in relazioni con persone dello stesso sesso per compensare il genitore carente.
 - ✎ Infine l'approdo alla lussuria è spesso favorito da un'educazione sessuale carente, che idealmente dovrebbe invece educare allo stupore per il dono della vita, al rispetto del corpo, alla padronanza di sé, all'amore vero.
- *Vicinato e ambiente sociale*: le amicizie sbagliate possono rivestire un ruolo determinante in questo ambito senza parlare di tutto quello che riguarda Internet e i social media.
- *Abbigliamento indecente*: il modo di vestire è fonte di molti peccati di lussuria! Le giovani e le donne con vestiti indecenti e provocanti non si rendono conto dei desideri fuori luogo che possono provocare negli uomini e di cui sono in buona parte responsabili.
- *Gli scandali*: comportamenti scandalosi di cui siamo testimoni accendono spesso nei cuori che non sono vigili il fuoco della lussuria. In Matteo Gesù avverte: «*Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino e fosse gettato negli abissi del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che avvengano scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo!*» (Mt 18,6-7)
- *Le abitudini della vita mondana*: piaceri, gioco, lusso nell'abbigliamento, gergo scurrile, malizia nel guardare visi e corpi, sono terreni fertili che favoriscono la lussuria.
- *Il demonio*: agisce costantemente sulla nostra immaginazione e si serve di tutto per suggerire impudicizia e lussuria.